

Ai Ministeri Competenti

Ai Componenti il Comitato Nazionale per i  
settori Tessile, Abbigliamento, Moda e  
Calzature

Protocollo di intesa per il settore tessile, abbigliamento e moda.  
Proposta congiunta di SMI-ATI, Filtea-Cgil, Femca-Cisl, Uilta-Uil

Le parti sociali che hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per il settore tessile, abbigliamento e moda allo scopo di concertare le iniziative per l'attuazione del Protocollo stesso, anche con riferimento agli aspetti di interazione con il Protocollo di intesa del settore calzaturiero, ribadiscono la volontà di costruire un sistema permanente di formazione finalizzato alle esigenze di compatibilità e occupazione del settore e chiedono la definizione del piano triennale così come previsto dai punti 7 e 8 dell'intesa.

Dopo un'attenta analisi del Piano formativo nazionale integrato per il settore Tessile, abbigliamento e moda, allegato al Protocollo d'intesa, e delle esigenze prioritarie del settore si sono concordate le priorità nell'ambito delle attività di formazione e le ipotesi di lavoro, da sottoporre alla prossima riunione del Comitato Nazionale del 26/05/06, relativamente alle Attività di accompagnamento che si configurano come misure nazionale di sistema, da gestire a livello territoriale in una dimensione multiregionale.

In particolare, si è concordato sulle seguenti azioni:

### **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

Le modifiche strutturali e non solo congiunturali che caratterizzano le azioni per superare le tensioni del settore tessile, abbigliamento e moda evidenziano la necessità di dare priorità alla formazione di figure di livello alto e medio-alto, caratterizzate da attenzione all'innovazione tecnologica e ai risultati della ricerca applicata, realizzabili nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Tali figure possono essere individuate con riferimento ai lavori realizzati dall'Organismo bilaterale nazionale sulla formazione che aveva definito le figure professionali del settore con le relative attività fondamentali.

Nel settore tessile, abbigliamento e moda le figure professionali suddette devono possedere competenze integrate di ambito scientifico-tecnologico, ideativo-creativo e di marketing che, a seconda della tipologia di figura professionale sono presenti con diverso spessore ma comunque sempre con significativi livelli di integrazione. Si rende, pertanto, necessario verificare se le caratteristiche delle figure professionali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore si possono collocare nell'ambito di quelle già previste a livello nazionale, con declinazioni da definirsi nelle diverse realtà territoriali regionali o se alcune richiedono, per la loro specificità, la presentazione di nuove figure professionali al Comitato nazionale IFTS, previo confronto nel Comitato di settore per l'Industria Manifatturiera.

Le parti sociali concordano sulla necessità di un'approfondita analisi al fine di presentare delle ipotesi di figure professionali condivise tra le quali le Regioni possano effettuare scelte e declinazioni in funzione delle specifiche esigenze territoriali.

Le parti sociali concordano inoltre sulla necessità di promuovere la realizzazione di Poli formativi di settore presso istituzioni scolastiche e/o sedi formative accreditate dalle regioni, anche collegate in rete, nell'ambito dei quali si realizzino integrazioni tra attività di formazione e attività di ricerca applicata che assicurino il trasferimento sistematico dell'innovazione tra la ricerca applicata e la formazione.

## **ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO**

Le parti sociali concordano sulla necessità di realizzare una cabina di regia nazionale costituita dalle parti sociali stesse firmatarie dell'Intesa in quanto le attività di accompagnamento si configurano come misure nazionali di sistema che, pur essendo gestite a livello territoriale, in una dimensione multiregionale, richiedono un coordinamento realizzato a livello nazionale.

Dall'analisi delle attività di accompagnamento previste nel piano formativo nazionale integrato le parti sociali concordano sulle seguenti scelte:

- Le seguenti misure previste dal protocollo che saranno coordinate dal Ministero del lavoro:
  - a) Rapporto periodico sul settore tessile, abbigliamento e moda
  - h) Progetto di mobilità formativa Nord/Sud
  - i) Progettazione e avvio di un'anagrafe delle Professionalità – chiave
  - n) Predisposizione di un rapporto sulle relazioni industriali nel settore

dovrebbero portare alla realizzazione di un Osservatorio a livello nazionale, vista la natura delle misure che non si caratterizzano in relazione alla specificità delle diverse aree territoriali, con ruolo attivo da parte di agenzie e/o esperti segnalati dalle parti sociali.

In particolare si richiede che il Ministero del lavoro, come da impegni assunti, organizzi, quanto prima, un incontro con le parti sociali.

- Le misure di cui ai punti:
  - a) Rapporto sulla formazione implicita nelle imprese tessili, abbigliamento e moda
  - b) Rapporto sulla domanda di qualificazione per alcune figure chiave curate per il settore calzaturiero dalla Regione e dall'U.S.R. Marche dovranno essere assegnate a Regioni con significativa presenza del settore tessile, abbigliamento e moda, disponibili a farsene carico.

- Le misure di cui ai punti:
  - d) Predisposizione di un manuale di orientamento
  - e) Rapporto sugli atteggiamenti di giovani e famiglie verso il settore tessile, abbigliamento e moda

affidate alle Regione e all'U.S.R. della Puglia, come già convenuto per il protocollo d'intesa del settore calzaturiero, a parere delle Parti sociali dovrebbero essere svolte con il supporto della Regione Campania e delle Parti sociali nazionali, essendo un'attività caratterizzata da priorità,

considerate le diffuse difficoltà dei diversi percorsi formativi del settore nel reperire alunni, e da complessità derivanti dalle diverse caratteristiche delle realtà territoriali.

- Le misure di cui ai punti:

- f) Predisposizione di un manuale di alternanza
- g) Diffusione dell'esperienza "Simu Center" (Impresa formativa simulata)

affidate alla Regione e all'U.S.R. del Veneto si concorda che possano riguardare entrambi i settori.

- Le misure di cui ai punti:

- j) Predisposizione di Rapporto su Ricerca – Innovazione nel settore tessile, abbigliamento e moda
- k) Predisposizione di un Repertorio dell'innovazione
- l) Promozione di un Workshop sull'innovazione
- m) Costituzione di un Network tra Enti e strutture di ricerca

affidate alle Regioni ove il predetto settore è più esteso, tenendo conto delle strutture e delle risorse umane e professionali in esse disponibili (Piemonte, Lombardia, Toscana), si concorda che possano coinvolgere eventuali altre Regioni, quali il Veneto, nelle quali siano presenti Centri di ricerca applicata del settore. Tenendo conto dei Progetti finanziati dalla Regione Piemonte "Laboratorio di alta tecnologia tessile" che vede il suo sviluppo con il progetto HI-TEX, in fase di avvio anche da parte della Regione Toscana, si concorda di affidare al Piemonte il coordinamento delle citate misure.

Si conviene, infine, che le attività relative alle misure j, k, l, m si debbano realizzare con esperti indicati da tutte le Parti sociali.